

« Art. 11. L'annuo contributo che, ai termini delle leggi 30 giugno 1892, n. 317, e 5 marzo 1893, n. 69, il Fondo pel culto deve versare al Tesoro dello Stato in acconto dei diritti spettantigli sul patrimonio delle Corporazioni religiose soppresse, è elevato dal 1° luglio 1894 a lire 4,000,000.

« Il suddetto contributo di lire 4,000,000 è concesso a tutto l'esercizio 1898-99. »

Se niuno chiede di parlare, lo porrò a partito.

(È approvato).

Articolo 12.

Voci. A domani!

Vacchelli, relatore. Siccome l'articolo 12 occasionerà una lunga discussione così prego il presidente di rimandare la discussione a domani.

Presidente. Il seguito di questa discussione sarà rimandato a domani.

Interrogazioni

Presidente. Ora si dà lettura di alcune interrogazioni.

La prima è dell'onorevole **Lucifero** al ministro degli affari esteri, ed è la seguente:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri, sulla verità delle voci di violenze usate contro cittadini italiani in Francia. »

Ce n'è un'altra sullo stesso argomento diretta allo stesso ministro, dall'onorevole **Galimberti**:

« Il sottoscritto domanda d'interrogare il ministro degli esteri sulle condizioni dei nostri connazionali in Francia e sui provvedimenti presi al riguardo dal Governo. »

Blanc, ministro degli affari esteri. Desidererei rispondere subito a queste interrogazioni.

Presidente. Le do facoltà di parlare.

Blanc, ministro degli affari esteri. Credo opportuno di portare immediatamente a cognizione della Camera i fatti concernenti precisamente le persone e le proprietà dei nostri connazionali in Francia.

Debbo dire che la prima comunicazione fattaci dal Governo francese per mezzo del suo ambasciatore, la mattina di lunedì, cioè quando pervenivano le prime informazioni

sull'execrando delitto, fu la dichiarazione che il Governo stesso aveva preso i provvedimenti i più energici, e dati gli ordini più severi in tutto il territorio della Repubblica, perchè fosse fatta rispettare la sicurezza di tutti gli stranieri in Francia, e specialmente degli italiani. Quegli ordini furono eseguiti con fermezza, ed aggiungerò con abnegazione, tanto che vi sono feriti fra i funzionari francesi.

Non si poterono impedire danni materiali, che purtroppo sono considerevoli, specialmente a Lione, ove il disordine prese addirittura il carattere di saccheggio alle botteghe; ma le autorità francesi riuscirono a far sì, che almeno non fosse recato danno alle persone. Così si esprime il nostro console a Lione.

Non posso garantire che nessuno sia stato maltrattato, ma finora i nostri agenti, sotto la loro responsabilità, affermano che nel territorio della Repubblica francese non vi fu un solo italiano ucciso. Queste sono le informazioni che per ora abbiamo.

I danni materiali sono abbastanza gravi, e non si possono attenuare; ma è certo che la giustizia francese farà il suo dovere, come lo hanno fatto le autorità amministrative e militari.

Dopo i fatti succeduti a Lione ed a Grenoble (perchè altrove non ci furono che incidenti isolati) i disordini si poterono considerare terminati nella giornata di ieri. Senonchè è cominciato il panico nei nostri operai, anche in qualche località dove disordini non sono accaduti. Arrivarono ieri molti operai nostri a Torino, a quanto pare gravemente impressionati; e non so se quelle impressioni fossero conseguenze dei fatti ai quali avevano assistito, ovvero delle voci sparse, per opera di chi evidentemente ha interesse di suscitare disordini e discordia fra i due paesi. Ieri poi, come tutti sappiamo, cominciarono a spargersi voci straordinariamente allarmanti ed affatto assurde di assassinii di rappresentanti italiani in Francia e di rappresentanti francesi in Italia; voci che non hanno ombra di fondamento.

Dopo che il Ministero degli esteri ha, come era suo dovere, smentito l'un dopo l'altro, i pretesi attentati in Italia, e tenuto conto di quanto veniva asserito dai nostri agenti in Francia, il Ministero stesso questa mattina ha riassunto la situazione, e ha posto fine a tutte quelle voci, con un telegramma in chiaro